

# CITTA' di VALDAGNO

(Vicenza)

## VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ATTIVITA' DELIBERATIVA

### Sessione ORDINARIA di 1<sup>a</sup> convocazione - Seduta pubblica

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, addì TRENTA del mese di LUGLIO nella solita sala delle adunanze. Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito datata 22 luglio 2014 prot. 20518 fatta recapitare a ciascun componente, si è oggi riunito il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza l'avv. Martino Gasparella – Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il segretario generale dott. Livio Bertoia.

Alla trattazione del sottoindicato oggetto vengono accertati presenti e assenti i componenti il Consiglio come segue:

		presenti	assenti			presenti	assenti
<b>1 ACERBI</b>	Giancarlo - Sindaco	x		<b>11 MANFRON</b>	Fernando	x	
<b>2 GASPARELLA</b>	Martino - presidente	x		<b>12 VITETTA</b>	Francesca	x	
<b>3 FIORASO</b>	Eliseo	x		<b>13 PACCAGNELLA</b>	Luca	x	
<b>4 NOVELLA</b>	Guido	x		<b>14 VENCATO</b>	Vittorio	x	
<b>5 LORA</b>	Giulio	x		<b>15 RANDON</b>	Marco	x	
<b>6 SANDRI</b>	Sergio	x		<b>16 CIAMBRONE</b>	Giuseppe	x	
<b>7 PERAZZOLO</b>	Giovanni	x		<b>17 GUIOTTO</b>	Leonardo	x	
<b>8 BENETTI</b>	Maria Cristina	x					
<b>9 TESSARO</b>	Anna		g				
<b>10 BRANCHI</b>	Massimo	x					

Presenti n. 16

Assenti n. 1

L'adunanza è legale.

Sono nominati scrutatori i consiglieri: Ciambrone, Lora, Fioraso.

Sono presenti gli assessori: Vencato, Granello, Magnani, Lazzari.

E' assente l'assessore Cocco.

Il Presidente invita il Consiglio a trattare il seguente

### OGGETTO

**SERVIZIO NETTEZZA URBANA. APPROVAZIONE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI), PER L'ANNO 2014, PER LA COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.**

Il **Presidente**, con il consenso del Consiglio, dà per letta parte della relazione relativa alle premesse normative. Procede dando lettura del deliberato. Ricorda che sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti gli allegati pareri ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267.

Il **Presidente** informa che sul presente oggetto è stato presentato un emendamento volto alla correzione di un errore materiale che si riporta: “Al punto 4. del deliberato **sostituire la parola TARES con TARP**”.

L'assessore **Vencato** svolge il seguente intervento: “Allora, solo per dire una cosa. Quando si parla di rifiuti, a mio avviso, modestissimo avviso, dobbiamo essere molto realisti e pragmatici, lo dicevo anche l'altra sera in Commissione, nel senso che piace sentire percentuali oltre l'80% di differenziata o di indici che hanno a che vedere con la differenziata. Nessuno qui dentro credo, né da una parte né dall'altra dei banchi, ha piacere di portare a incenerire o inquinare, ma, come dicevo in premessa bisogna essere realisti. I Comuni più virtuosi che arrivano all'80% di differenziata, e si cita sempre Ponte nelle Alpi che è diventato capitale mondiale del *savoir-faire* in materia di rifiuti, sono Comuni da 8000 abitanti. Se la matematica non è un'opinione, meno di un terzo degli abitanti di Valdagno, un territorio molto diverso. Secondo classificato, se non ricordo male è Vattaro, che deve averne... o terzo, 1244 abitanti. Quindi, economie di scala, virtuosità su 1200 abitanti, sarei io il primo a dire se non si arriva al 90%, visto che si possono andare a raccogliere in ogni casa e controllarli uno a uno le utenze. Però, siccome noi parliamo di circa, sul territorio nostro, 11.000 utenze e 27.000 abitanti, arrivare a un 69,5 di differenziata che non è l'indice di Legambiente o Comuni ricicloni che è tutta un'altra partita, credo sia già successo. Quindi, direi che sarebbe opportuno che prendessimo atto di quanto è stato fatto, di come è stato fatto e che partiamo non da una base solida, ma da una base solidissima per poter fare meglio che è quello che abbiamo sempre puntato a fare. Non da ultimo con l'introduzione dei secchielli aerati che vedo ancora nei territori limitrofi, anche in alcuni Comuni a guida di chi fa della bandiera rifiuti un vanto, modalità di raccolta e differenziazione veramente poco edificanti. Quindi, senza nessuna vena polemica, qui quando si parla di rifiuti, poniamo l'attenzione sulla gestione in questo caso, sulla tariffa, sul non far pesare troppo sulle famiglie la gestione, sul cercare di essere più virtuosi, ma, credo che l'intervento del Consigliere Fioraso di prima sia dirimente. Arrivati a un certo punto, c'è molto da fare per quanto riguarda la cultura delle persone, perché è tanto vero che noi siamo impegnati a gestire, a controllare e a verificare, ma è tanto vero anche che con mi pare 140 piazzole con le campane stradali si fa fatica ad andare a vedere chi e cosa va a conferire, pur ben consci che un malo conferimento del rifiuto va a penalizzare, esattamente come diceva il Consigliere Fioraso, il lavoro fatto da molti altri. È per questo che l'anno scorso noi abbiamo fatto quattro rilevazioni sulle sei zone, abbiamo analizzato per quattro volte i rifiuti conferiti nelle campane e abbiamo capito anche come si muovono certi fenomeni e lì siamo andati a intervenire sia con un sostegno a chi era stato virtuoso che con alcuni controlli più massicci per chi non era stato virtuoso. Quindi, e chiudo, Adria che è il primo Comune veneto nella classifica dei Comuni ricicloni ha il 69,34% di differenziata sopra i 20.000 abitanti; 69,34 è sotto la nostra raccolta differenziata. È chiaro però che come si dice sempre se andiamo a vedere tutti gli indici per fare la classifica, allora se teniamo aperto due ore in più l'ecocentro, magari arriviamo primi noi al posto di Adria, ma non credo abbia nulla a che vedere con la raccolta differenziata questa cosa. Dall'altra parte, se andiamo a vedere invece come vengono gestiti i rifiuti, come li seguiamo, dove vanno e quanto questa gestione ci porta, allora forse siamo noi il Comune più riciclone primo in classifica rispetto ad altri. Poi, questa è l'opinione di una persona che da cinque-sei anni si occupa di rifiuti, non da solo, perché il lavoro che è stato fin qui fatto, che è stato fatto negli anni precedenti sia dai tecnici che dall'Assessore Perazzolo è stato egregio. Miglioriamo se possibile, come dico sempre, con un approccio pragmatico, con la coscienza di chi sa il territorio come è fatto, come è composto, quali sono le difficoltà e le criticità, dopodiché, se tutti insieme riusciamo ad arrivare più avanti, tanto meglio, ma 92% di differenziata io non l'ho mai sentito. Poi posso sbagliarmi come spesso faccio perché capita.”.

Il consigliere **Guiotto** del gruppo Movimento Cinque Stelle dice che: “Grazie, Presidente. Ma ci sono anche altri aspetti da tenere in considerazione, non è solo il fatto di una percentuale che sale o che scende. C'è un discorso di prevenzione, c'è un discorso di fare in modo che non si producano rifiuti. La cultura va anche in questo senso, non solo la vecchietta che va a controllare se è stato messo il rifiuto secco nella differenziata. C'è una cultura che si può stimolare anche da parte dell'Amministrazione pubblica di eliminazione dei rifiuti. Quindi, la percentuale ok può rimanere anche del 79, ma se 79 su 100, ma se è 79 su 50 è meglio. Quindi, l'aspetto è un po' più ampio, non voglio in questo momento, lo faremo in altra sede, entrare nel dettaglio, però è un po' più un discorso di aumentare la percentuale, ma anche di prevenzione, di eliminazione dei

rifiuti proprio per lo scopo di non bruciarli e quello che si può recuperare andarlo a riciclare. Grazie.”.

Il consigliere **Fioraso** del gruppo PD per Valdagno dice che: “Io rimango di quest'opinione: primo, che tutto si può migliorare e quindi io sono disponibile e accolgo con favore un approfondimento come già l'Assessore in Commissione aveva detto, quindi si può fare. La questione è estremamente complicata e giustamente non si può semplificare guardando solamente un indice che riguarda la quantità. Per esempio, quello che ha detto il Consigliere che mi ha preceduto, c'era esattamente pari pari nel piano finanziario quando io avevo citato che c'erano obiettivi di fondo. Ovviamente, ognuno è libero poi di votare quello che vuole, però esattamente in quegli obiettivi di fondo erano ribaditi i concetti che Lei sta dicendo. C'erano cinque punti. Si può dire che si possono migliorare, si possono implementare, e io ho citato un caso molto semplice per dire e per coinvolgere i cittadini, ma lì c'erano il fine uno di ridurre la produzione dei rifiuti, quindi tutta la campagna di sensibilizzazione, l'aumento della raccolta differenziata e tutta una serie di altri obiettivi che riguardavano la gestione, la pulizia delle campane. Quindi, su quel piano c'erano già tutti gli elementi che possono essere sviluppati. In questo momento noi stiamo parlando ovviamente invece di aspetto più tecnico, riguarda la tariffa. È una questione estremamente complicata, ma io credo che in questi anni abbiamo ripreso un iter virtuoso che ci permette di andare in direzione ancora più in avanti. Raggiungere quasi il 70% con la dimensione dei Comuni come diceva l'Assessore che abbiamo noi è notevole. Guardate che sono scaricabili in rete, quindi li trovate esattamente questi lavori. Nelle classifiche che vengono fatte a livello nazionale suddivise per le Regioni, a noi interessa in questo caso il Veneto, per i Comuni al di sopra dei 10.000 abitanti, perché è il nostro caso, tutti i Comuni che hanno posizioni molto elevate sono Comuni, tranne per esempio dico Conegliano, tutti gli altri hanno popolazione sopra i 10.000 abitanti, quindi sono alti, da 10.000-12.000-11.000. Quindi per arrivare a un Comune sui 27.000 abitanti dobbiamo passare ancora 20-30 Comuni. Quindi c'è anche una relazione di ottimizzazione nella raccolta differenziata quando la realtà è più piccola. Quindi, è utile fare una discussione e aprire, cercando di capire probabilmente che le esperienze che ci sono in giro devono essere abbastanza tarate per quanto riguarda Comuni che hanno una certa dimensione. Quindi, migliorare si può fare, però bisogna prendere e mettere sul tavolo esperienze di questo tipo e credo che abbiamo tutti da imparare e anche da ottenere risultati più favorevoli. Ritornando alla tariffa, il nostro voto sarà favorevole per le due ragioni che sono già state dette anche in precedenza, ma anche perché la delibera dice negli ultimi due anni le tariffe sono rimaste invariate, e quindi non abbiamo assolutamente modificato tariffe a carico dei cittadini nonostante gli incrementi che ci sono stati nelle spese generali. Quest'anno siamo riusciti ad avere anche un ulteriore risparmio di circa 45.000, quindi significa che la gestione ci conferma sul buon servizio che viene effettuato. Se poi, con suggerimenti, riusciremo a ottenere risultati migliori, credo che questo sia una soddisfazione di tutti i cittadini e di noi che siamo qui per fare, ovviamente, una politica sia di natura ambientale anche economica a favore di quelle che sono le nostre famiglie.”.

Il consigliere **Vencato** del gruppo Forza Italia dice che: “Sì, analizzando e sentendo anche quello che è stato detto, anche in Commissione, diciamo che con il metodo adottato non ci si può lamentare, cioè il rendimento è molto buono. Logicamente, uno ha un certo sistema di raccolta e lo sta sfruttando al massimo. Parlando di nuove tecnologie, nel vicentino esiste un'azienda che produce dei sistemi di raccolta dove un cittadino va a portare il secco, ha una tessera magnetica e quando questo butta un foglio di carta o 20 chili di secco paga la stessa cosa. Quindi, è incentivato a mettere più possibile in maniera tale da pagare meno possibile. Naturalmente sono tecnologie che costano di più che però bisognerebbe anche cominciare a pensare e ad adottare magari in parte. Quindi, voglio dire, per quanto riguarda il sistema adottato dal Comune di Valdagno non posso lamentarmi. Diciamo che si può migliorare, cambiando anche il sistema, guardandoci in giro a chi è più avanti.”.

Il consigliere **Ciambrone** del gruppo Movimento Cinque Stelle dice che: “Sì, grazie. Due numeri giusto per fare le proporzioni. Pordenone 51.000 abitanti ha il 78,9% di differenziata; Belluno 35.000 abitanti, 70,4% segno che si può fare meglio. Riguardo alla tariffa, noi paghiamo per bruciare i nostri rifiuti, il secco. Nel secco attualmente finisce gran parte di materiale che potrebbe essere differenziato e recuperato. Quindi, una differenziata più spinta significa meno conferimento all'inceneritore, meno spesa per incenerire e quindi si può andare a giocare sulla tariffa, avendo un rifiuto più pulito, quindi magari non con queste campane ma con campane intelligenti, ma faremo un discorso che spero ci sarà l'occasione di approfondirlo, il rifiuto si può vendere perché è una materia prima seconda e più pulito è, più ha valore di mercato, partendo dal vetro e finendo anche agli altri materiali. Pensi che le bottiglie della Coca-Cola, è una fesseria, la bottiglia che

buttiamo tutti quanti nella plastica, in paesi come la Germania ci sono dei raccoglitori appositi e viene rimborsata € 0,50. Sembra un'eresia, siccome io ho metà famiglia che abita in Germania da sempre, posso confermarlo. Quindi, non serve rivoluzionare, si fare i paragoni: Ponte nelle Alpi 15.000 abitanti, Valdagno 27.000 ha un senso fino a un certo punto, perché ripeto Pordenone ha 51.000 abitanti e arriva al 78,9%. Se la classifica di Legambiente non è sbagliata, Valdagno siamo al 111° posto per la differenziata, sono dati di Legambiente che si possono consultare in rete... come? Abbiamo visto due siti diversi.”

Il **Presidente** ricorda al consigliere Fioraso di non parlare fuori microfono perché poi non può essere verbalizzato.

Il consigliere **Ciambrone** prosegue: “Quindi, vero, magari si parla sempre di Ponte nelle Alpi e altre realtà simili, ci sono realtà anche grandi che hanno avviato dei percorsi molto produttivi che sarebbe un peccato non prenderli ad esempio. Se abbiamo qualcuno che ha lavorato bene in questo senso, sarebbe controproducente non prenderlo in considerazione. Grazie.”

L'assessore **Vencato** dice che: “Lungi da me non prendere in considerazione chi arriva a 5 punti in più di noi con 25.000 abitanti in più. Sia chiaro che il parametro è sempre lo stesso, attenzione che chi assimila i rifiuti industriali ai rifiuti urbani arriva anche all'85%. Se vogliamo arrivare all'85% andando a raccogliere carta e cartone delle aziende e facendolo pesare su tutta la collettività, credo che domani possiamo farlo, è legittimo, si può fare però è così. Quindi, senza stare qui a parlare di come vengono composte le percentuali perché anche con l'ultima riunione che ho fatto con Agno Chiampo Ambiente, ho proprio chiesto che mi dicano nei territori come mai qualcuno arriva al 70-75% e questa è la risposta più tecnica riferita al fatto del conferimento dei rifiuti dell'attività produttiva, se riuscissimo, come abbiamo fatto in questi anni, a mantenere l'attenzione e quindi ad avere un migliore rifiuto, una riduzione di peso e tutto quello che ci siamo detti e che continueremo a dirci, è chiaro che nessuno da questa parte del tavolo va ad osteggiare questo tipo di politica. Però, la mia ratio è non parto da una percentuale, faccio azioni calibrate sul territorio e sulle persone con cui posso lavorare e vedo di trarne il meglio. Noi con le scuole elementari da anni cerchiamo di far passare il messaggio di quanto importante è mantenere un ambiente sano e pulito, con svariate iniziative che vanno dal Pedibus al Bicibus, agli orti, alla concimaia, metteteci tutto quel che volete per far capire l'importanza. La soddisfazione più grossa e più grande che ho è quella di sentirmi dire dai genitori che i bambini gli rompono le scatole ogni volta che aprono il cestino dei rifiuti e dicono “cosa stai buttando?” o “dove lo stai buttando?” “no, non va lì, va dall'altra parte”. Però, ripeto, siamo tutti qui per cercare di fare meglio.”

Nessun altro componente il consiglio avendo chiesto di intervenire, il **Presidente** pone dapprima in votazione l'emendamento volto alla correzione dell'errore materiale che si riporta: “Al punto 4. del deliberato **sostituire la parola TARES con TARI**”.

Il suddetto emendamento viene approvato all'unanimità da n. 16 componenti il consiglio presenti e votanti, come debitamente accertato dagli scrutatori prima designati.

Il **Presidente**, sulla scorta dell'esperita votazione, dichiara **approvato il citato emendamento**.

Il Presidente pone ora in votazione la proposta di deliberazione come sopra emendata.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato debitamente accertato dagli scrutatori prima designati:

PRESENTI:	n. 16
VOTANTI:	n. 16
CONTRARI:	n. 2 (Ciambrone, Guiotto)
FAVOREVOLI:	n. 14 (Acerbi, Gasparella, Fioraso, Novella, Lora, Sandri, Perazzolo, Benetti, Branchi, Manfron, Vitetta, Paccagnella, Vencato, Randon)

Il **Presidente**, sulla scorta dell'esperita votazione, dichiara **approvata** la seguente deliberazione:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC);
- la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- in virtù del comma 704 della Legge di stabilità cessa, con decorrenza 01/01/2014, di avere applicazione il tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES) così come disciplinato dal Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.39 del 27/06/2007, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;
- ai sensi del comma 651 della Legge di stabilità 2014 il Comune nella determinazione della tariffa tiene conto dei costi determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e che, ai sensi del comma 654, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;

PRESO ATTO che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n.43 del 30/07/2014 è stato approvato il **“Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)”**, regolamento che comprende anche la **TARI (Tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti)**;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n.46 del 30/07/2014 è stato approvato il **“Servizio di gestione dei rifiuti - Piano Finanziario - Anno 2014”** in cui sono riportati i costi del servizio;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 29/01/1999 sono stati approvati i **“Criteri per la determinazione della tariffa ai fini del pagamento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani”**;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n.56 del 29/04/2011 sono state approvate le **“Tariffe per l'anno 2011, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani”** in cui sono riportate le tariffe relative ad alcuni specifici servizi a domanda individuale;
- per l'anno 2012 e 2013 le tariffe sono rimaste invariate e pari al 2011;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n.128 del 12/11/2012 è stato approvato il prezzo di vendita al pubblico dei nuovi secchielli aerati;

CONSIDERATO che la tariffa è determinata in relazione al “Piano Finanziario” approvato e che è composta da una quota fissa (TF) in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio e da una quota variabile (TV) rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti dalle utenze, in modo da assicurare la copertura integrale dei costi, sulla base delle formule e delle tabelle 1A, 2, 3A e 4A di cui al D.P.R. n.158/1999 relative ai Comuni del Nord Italia con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

RICORDATO che, in conformità alla già citata Deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 29/01/1999 e n.43 del 30/07/2014:

- nelle tabelle 1A, e 2 (utenze domestiche) i coefficienti da utilizzare devono tenere conto solo delle famiglie fino a 4 o più componenti;
- nella tabella 2 (utenze domestiche) è da utilizzare il coefficiente massimo;
- nelle tabelle 3A, e 4A (utenze non domestiche) i coefficienti da utilizzare sono quelli minimi, in quanto sono in linea con i parametri storici del Comune di Valdagno;
- le utenze domestiche che effettuano il “compostaggio domestico”, devono essere esentate dai costi derivanti dalla raccolta e smaltimento della frazione umida;

- le “abitazioni libere” sono equiparate ad una utenza con un solo componente;
- per determinare il numero di componenti di una utenza, si fa riferimento alla data del 1° gennaio dell'anno;
- per le attività commerciali poste al di sopra della quota altimetrica di 500 metri, si applica la tariffa per la corrispondente attività ridotta la 50%;
- per le attività di agriturismo si applica la tariffa delle utenze non domestiche di categoria 22 “ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub”, ridotta del 50%;
- la tariffa risultante per le utenze non domestiche del mercato (categoria 16 e 29) va moltiplicata per un coefficiente pari a 1/400 per ogni giorno di mercato annuale;

RITENUTO pertanto di procedere con l'articolazione tariffaria per l'anno 2014 come segue:

- i dati generali delle utenze (numero e superfici) al 1° gennaio 2014 con i relativi coefficienti (parte fissa e parte variabile) sono riportati nell'Allegato A “Caratteristiche utenze domestiche” e nell'Allegato B “Caratteristiche utenze non domestiche” che formano parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- i costi complessivi del servizio per l'anno 2014, risultanti dal “Piano Finanziario” approvato, sono riportati nell'Allegato C “Costi fissi (TF) – Costi variabili (TV)” che forma parte integrante e sostanziale della presente proposta e precisamente costi fissi TF pari ad € 951.293,25 e costi variabili TV pari ad € 1.598.706,75, quindi per complessivi € 2.550.000,00;
- la ripartizione dei costi complessivi fra utenze domestiche e utenze non domestiche è riportata nell'Allegato D “Ripartizione costi TF e TV” che forma parte integrante e sostanziale della presente proposta e precisamente per utenze domestiche € 1.912.500,00 (75%) e per utenze non domestiche € 637.500,00 (25%), quindi per complessivi € 2.550.000,00;

CONSIDERATO infine che la gestione del servizio di nettezza urbana comporta anche l'erogazione di una serie di servizi specifici a domanda individuale quali:

- vendita sacchetti per raccolta differenziata rifiuti;
- vendita secchielli per la raccolta differenziata del rifiuto organico;
- vendita composter;
- servizio di raccolta a domicilio su richiesta di rifiuti ingombranti, verde e ramaglie;
- rilascio duplicato tessera di accesso all'ecocentro comunale;
- servizio di spazzamento strade comunali richiesto per interventi urgenti da ditte private.

Per la vendita di sacchetti si propone di confermare le tariffe in vigore in quanto i costi di acquisto effettivamente sostenuti sono rimasti sostanzialmente inalterati.

Per la vendita di secchielli si propone di confermare le tariffe in vigore in quanto i costi di acquisto effettivamente sostenuti sono rimasti sostanzialmente inalterati.

Per la vendita di composter si propone di confermare le tariffe in vigore in quanto i costi di acquisto effettivamente sostenuti sono rimasti sostanzialmente inalterati.

Per i servizi di raccolta a domicilio, rilascio duplicato tessera e spazzamento si propone di adeguare le tariffe all'aumento +6,0% dell'indice ISTAT (da gennaio 2011 a gennaio 2014) dei prezzi al consumo per le famiglie.

DATO ATTO che il presente oggetto è stato esaminato dalla competente commissione consiliare in data 28 luglio 2014;

## D E L I B E R A

- 1. di dare atto che i dati generali delle utenze (numero e superfici) al 1° gennaio 2014 con i relativi coefficienti (parte fissa e parte variabile) sono riportati nell'Allegato A “Caratteristiche utenze domestiche” e nell'Allegato B “Caratteristiche utenze non domestiche” che si allegano alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;**

2. di dare atto che i costi complessivi del servizio per l'anno 2014, risultanti dal “Piano Finanziario“ approvato, sono riportati nell'Allegato C “Costi fissi (TF) – Costi variabili (TV)” che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e precisamente costi fissi TF pari ad € 951.293,25 e costi variabili TV pari ad € 1.598.706,75, quindi per complessivi € 2.550.000,00; il sopracitato importo è inferiore rispetto a quello dell'anno 2011 (€ 2.596.000,00) con riduzione del -1,9% a fronte di un aumento +6,0% dell'indice ISTAT (da gennaio 2011 a gennaio 2014) dei prezzi al consumo per le famiglie;
3. di approvare la ripartizione dei costi complessivi fra utenze domestiche e utenze non domestiche come riportata nell'Allegato D “Ripartizione costi TF TV” che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e precisamente per utenze domestiche € 1.912.500,00 (75%) e per utenze non domestiche € 637.500,00 (25%), quindi per complessivi € 2.550.000,00;
4. di approvare le tariffe TARI dei rifiuti per l'anno 2014 come riportate nell'Allegato E “Tariffe utenze domestiche” e nell'Allegato F “Tariffe utenze non domestiche” che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; la diminuzione media delle tariffe rispetto a quelle dell'anno 2011 è pari a -1.9% a fronte di un aumento +6,0% dell'indice ISTAT (da gennaio 2011 a gennaio 2014) dei prezzi al consumo per le famiglie;
5. di approvare le tariffe per l'anno 2014 come riportato nell'allegato G “Tariffe servizi a domanda individuale” che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, tariffe sostanzialmente invariate rispetto a quelle dell'anno 2011;
6. di dare atto che è stata sancita la natura tributaria della TARI (Tariffa Rifiuti), per cui non si applica l'I.V.A. con il meccanismo di rivalsa nei confronti dell'Erario;
7. di dare atto che sulle sopracitate tariffe si applica il tributo ambientale pari al 5,0% a favore dell'Amministrazione Provinciale (ex art.49, comma 17 del D.Lgs. n.22/1997).

^^^

Il **Presidente** pone quindi in votazione l'immediata esecutività dell'atto, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato debitamente accertato dagli scrutatori prima designati:

PRESENTI:	n. 16
VOTANTI:	n. 14
CONTRARI:	n. 2 (Ciabrone, Guiotto)
FAVOREVOLI:	n. 14 (Acerbi, Gasparella, Fioraso, Novella, Lora, Sandri, Perazzolo, Benetti, Branchi, Manfron, Vitetta, Paccagnella, Vencato, Randon)

Il **Presidente** sulla scorta dell'esperita suddetta votazione dichiara la suddetta deliberazione **immediatamente esecutiva**.

IL PRESIDENTE  
f.to Gasparella

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Bertoia


**CARATTERISTICHE  
UTENZE DOMESTICHE**
**ANNO 2014**
**UTENZE DOMESTICHE SENZA COMPOSTAGGIO**

Categoria	Descrizione	Utenze	Superfici	Coefficienti	
		(numero)	(mq)	parte fissa	parte variabile
1	Utenze con un componente	2.708	286.421	0,80	1,00
2	Utenze con due componenti	2.016	253.899	0,94	1,80
3	Utenze con tre componenti	1.283	168.239	1,05	2,30
4	Utenze con quattro o più componenti	1.372	190.769	1,14	3,00
<b>Totale</b>		<b>7.379</b>	<b>899.328</b>		

**UTENZE DOMESTICHE CON COMPOSTAGGIO**

Categoria	Descrizione	Utenze	Superfici	Coefficienti	
		(numero)	(mq)	parte fissa	parte variabile
1	Utenze con un componente	1.694	244.926	0,80	1,00
2	Utenze con due componenti	1.340	233.239	0,94	1,80
3	Utenze con tre componenti	784	135.526	1,05	2,30
4	Utenze con quattro o più componenti	894	163.555	1,14	3,00
<b>Totale</b>		<b>4.712</b>	<b>777.246</b>		

**UTENZE DOMESTICHE TOTALI**

Categoria	Descrizione	Utenze	Superfici	Coefficienti	
		(numero)	(mq)	parte fissa	parte variabile
1	Utenze con un componente	4.402	531.347	0,80	1,00
2	Utenze con due componenti	3.356	487.138	0,94	1,80
3	Utenze con tre componenti	2.067	303.765	1,05	2,30
4	Utenze con quattro o più componenti	2.266	354.324	1,14	3,00
<b>Totale</b>		<b>12.091</b>	<b>1.676.574</b>		

**CARATTERISTICHE  
UTENZE NON DOMESTICHE**

**ANNO 2014**

Categoria	Descrizione	Utenze (numero)	Superfici (mq)		Coefficienti	
			parte fissa	parte variabile	parte fissa	parte* variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	76	57.458	57.458	0,400	3,280
2	Cinematografi, teatri	1	800	800	0,300	2,500
3	Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	15	6.913	6.913	0,510	4,200
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6	4.761	4.761	0,760	6,250
5	Stabilimenti balneari	0	0	0	0,380	3,100
6	Esposizioni, autosaloni	6	2.851	2.851	0,340	2,820
7	Alberghi con ristorante	3	1.427	1.427	1,200	9,850
8	Alberghi senza ristorante	1	107	107	0,950	7,760
9	Case di cura e riposo	16	30.608	30.608	1,000	8,200
10	Ospedali	3	23.380	23.380	1,070	8,810
11	Uffici, agenzie, studi professionali	257	30.452	30.452	1,070	8,780
12	Banche ed istituti di credito	15	6.886	6.886	0,550	4,500
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	128	22.026	22.026	0,990	8,150
14	Edicole, farmacie, tabaccai, altri beni durevoli	27	2.980	2.980	1,110	9,080
15	Negozi particolari (filatelia, tende e tessuti, tappeti, capelli ed ombrelli, antiquariato)	13	1.726	1.726	0,600	4,920
16	Banchi di mercato di beni durevoli	114	660	660	1,090	8,900
17	Attività artigianali (tipo botteghe di parrucchiere, barbiere, estetista)	64	4.098	4.098	1,090	8,950
18	Attività artigianali (tipo botteghe di falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	63	8.783	8.783	0,820	6,760
19	Carrozzerie, autofficine, elettrauti	34	5.346	5.346	1,090	8,950
20	Attività industriali con capannoni di produzione	38	92.056	92.056	0,380	3,130
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	107	19.614	19.614	0,550	4,500
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	34	8.159	8.159	5,570	45,670
23	Mense, birrerie, hamburgerie	1	129	129	4,850	39,780
24	Bar, caffè, pasticceria	66	7.459	7.459	3,960	32,440
25	Supermercati, panifici, macellerie, salumerie, generi alimentari	48	15.057	15.057	2,020	16,550
26	Plurilicenze alimentari e/c miste	22	5.290	5.290	1,540	12,600
27	Ortofrutta, pescherie, fiorerie, pizzerie al taglio	24	1.998	1.998	7,170	58,750
28	Ipermercati di generi misti	0	0	0	1,560	12,820
29	Banchi di mercato di generi alimentari	28	140	140	3,500	28,700
30	Discoteche, night club	2	863	863	1,040	8,580
<b>Totale</b>		<b>1.212</b>	<b>362.026</b>	<b>362.026</b>		

<b>COSTI FISSI (TF) COSTI VARIABILI (TV)</b>			
<b>ANNO 2014</b>			
<b>TF</b>	<b>Costi Fissi</b>		
	<b>Descrizione</b>	<b>Importo (esclusa IVA) euro</b>	<b>Importo (inclusa IVA) euro</b>
CSL	Raccolta indifferenziata Spazzamento	381.892,64	414.747,17
AC	Raccolta indifferenziata Altri costi	42.346,72	50.167,00
CC	Costi comuni	347.098,25	347.098,25
CK	Costi d'uso del capitale	139.280,83	139.280,83
	<b>Totale parziale (TF)</b>	<b>910.618,44</b>	<b>951.293,25</b>
<b>TV</b>	<b>Costi variabili</b>		
	<b>Descrizione</b>	<b>Importo (esclusa IVA) euro</b>	<b>Importo (inclusa IVA) euro</b>
CRT	Raccolta indifferenziata Raccolta e trasporto	290.613,75	322.416,94
CTS	Raccolta indifferenziata Trattamento e smaltimento	394.500,00	433.950,00
CRD	Raccolta differenziata Raccolta e trasporto. (escluso "umido")	292.287,50	310.298,37
CRD	Raccolta differenziata Raccolta e trasporto (solo "umido")	518.962,03	590.162,76
CTR	Raccolta differenziata Trattamento e riciclo (escluso "umido")	126.000,00	138.600,00
CTR	Raccolta differenziata Trattamento e riciclo (solo "umido")	115.955,00	128.792,50
RGD	Contributi CONAI Vendita materiali e servizi vari	-308.327,02	-325.513,82
	<b>Totale parziale (TV)</b>	<b>1.429.991,26</b>	<b>1.598.706,75</b>
	<b>TOTALE (TF + TV)</b>	<b>2.340.609,70</b>	<b>2.550.000,00</b>

**RIPARTIZIONE COSTI TF TV****ANNO 2014**

TIPOLOGIA UTENZE		Utenze Domestiche			Utenze Non Domestiche	Totale Generale
		Senza Compostaggio	Con Compostaggio	Totale Parziale		
UTENZE	numero	7.379	4.712	12.091	1.212	13.303
	%	61,03%	38,97%	90,89%	9,11%	100,00%
SUPERFICI REALI	mq	899.328	777.246	1.676.574	362.026	2.038.600
	%	53,64%	46,36%	82,24%	17,76%	100,00%
PRODUZIONE RIFIUTI	kg	4.637.168	2.972.227	7.609.395	2.685.305	10.294.700
	%	60,94%	39,06%	73,92%	26,08%	100,00%
COSTI FISSI	euro	382.945,56	330.524,37	713.469,94	237.823,31	951.293,25
	%	53,67%	46,33%	75,00%	25,00%	100,00%
COSTI VARIABILI	secco	525.520,23	336.836,06	862.356,29	287.452,10	1.149.808,39
	umido	336.673,78	0,00	336.673,78	112.224,59	448.898,37
	totale	862.194,01	336.836,06	1.199.030,07	399.676,69	1.598.706,75
	%	60,94%	39,06%	75,00%	25,00%	100,00%
COSTI TOTALI	euro	1.245.139,57	667.360,43	1.912.500,00	637.500,00	2.550.000,00
	%	65,11%	34,89%	75,00%	25,00%	100,00%

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE ANNO 2014				
Categoria		Tariffa unitaria		
classe	descrizione	parte fissa (euro/mq)	parte variabile (euro/utenza)	totale (euro)
<b>UTENZE DOMESTICHE SENZA COMPOSTAGGIO (tariffa TF intera e TV intera)</b>				
1	Utenze con un componente	0,35543	64,33	275.995,21
2	Utenze con due componenti	0,41763	115,79	339.459,03
3	Utenze con tre componenti	0,46650	147,95	268.300,89
4	Utenze con quattro o più componenti	0,50649	192,98	361.384,44
<b>Totale parziale</b>				<b>1.245.139,57</b>
<b>UTENZE DOMESTICHE CON COMPOSTAGGIO (tariffa TF intera e TV ridotta)</b>				
1	Utenze con un componente	0,35543	39,21	153.471,12
2	Utenze con due componenti	0,41763	70,57	191.975,47
3	Utenze con tre componenti	0,46650	90,18	133.921,56
4	Utenze con quattro o più componenti	0,50649	117,62	187.992,28
<b>Totale parziale</b>				<b>667.360,43</b>
<b>Totale</b>				<b>1.912.500,00</b>

## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

### ANNO 2014

Categoria		Tariffa unitaria		
codice	descrizione	parte fissa (euro/mq)	parte variabile (euro/mq)	totale (euro)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,27561	0,46273	42.423,19
2	Cinematografi, teatri	0,20671	0,35269	447,51
3	Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,35140	0,59252	6.525,29
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,52365	0,88172	6.690,99
5	Stabilimenti balneari	0,26183	0,43733	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	0,23427	0,39783	1.802,11
7	Alberghi con ristorante	0,82682	1,38959	3.162,82
8	Alberghi senza ristorante	0,65457	1,09474	187,18
9	Case di cura e riposo	0,68902	1,15682	56.497,31
10	Ospedali	0,73725	1,24287	46.295,25
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,73725	1,23864	60.169,80
12	Banche ed istituti di credito	0,37896	0,63484	6.981,02
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	0,68213	1,14976	40.349,23
14	Edicole, farmacie, tabaccai, altri beni durevoli	0,76481	1,28096	6.096,40
15	Negozi particolari (ristoranti, tende e tessuti, tappeti, capelli ed ombrelli, antiquariato)	0,41341	0,69409	1.911,55
16	Banchi di mercato di beni durevoli	0,75103	1,25557	1.323,59
17	Attività artigianali (tipo botteghe di parrucchiere, barbiere, estetista)	0,75103	1,26262	8.251,95
18	Attività artigianali (tipo botteghe di falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,56500	0,95367	13.338,42
19	Carrozzerie, autofficine, elettrauti	0,75103	1,26262	10.764,99
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,26183	0,44157	64.751,48
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,37896	0,63484	19.884,64
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,83784	6,44290	83.880,53
23	Mense, birrerie, hamburgerie	3,34174	5,61197	1.155,03
24	Bar, caffè, pasticceria	2,72852	4,57648	54.487,93
25	Supermercati, panifici, macellerie, salumerie, generi alimentari	1,39182	2,33479	56.111,59
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,06109	1,77755	15.016,38
27	Ortomercato, pescherie, fiorerie, pizzerie al taglio	4,94027	8,28816	26.430,40
28	Ipmercati di generi misti	1,07487	1,80858	0,00
29	Banchi di mercato di generi alimentari	2,41157	4,04886	902,84
30	Discoteche, night club	0,71658	1,20760	1.660,57
<b>Totale</b>				<b>637.500,00</b>

<b>TARIFFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE</b>		
<b>ANNO 2014</b>		
<b>Servizio</b>		<b>Tariffa unitaria</b>
<b>codice</b>	<b>descrizione</b>	
<b>1</b>	<b>Vendita sacchetti (raccolta differenziata dei rifiuti)</b>	
a	Confezioni da n.30 sacchetti in mater-bi per "rifiuto umido" (dimensione cm. 45x42)	<b>1,70</b>
b	Confezioni da n.30 sacchetti in mater-bi per "rifiuto umido" (dimensione cm. 70x70)	<b>5,20</b>
c	Confezioni da n.30 sacchetti in polietilene per "rifiuto secco" (dimensione cm. 65x75)	<b>1,30</b>
d	Confezioni da n.30 sacchetti in polietilene per "rifiuto secco" (dimensione cm. 70x110)	<b>2,10</b>
<b>2</b>	<b>Vendita secchielli (raccolta differenziata del "rifiuto umido")</b>	
a	Secchiello (capacità lt. 10)	<b>2,00</b>
b	Secchiello (capacità lt. 25)	<b>9,00</b>
<b>3</b>	<b>Vendita composter</b>	<b>50,00</b>
<b>4</b>	<b>Servizio di raccolta a domicilio su chiamata (rifiuti ingombranti e ramaglie)</b>	<b>20,00</b>
<b>5</b>	<b>Rilascio duplicato tessera per accesso all'ecocentro comunale</b>	<b>3,50</b>
<b>6</b>	<b>Servizio di spazzamento richiesto da ditte e/o privati</b>	<b>79,00</b>

# Città di Valdagno

(Provincia di Vicenza)

Giunta comunale

Consiglio comunale

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RELATIVA A:

**SERVIZIO NETTEZZA URBANA. APPROVAZIONE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI), PER L'ANNO 2014, PER LA COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.**

### **PARERI**

(art. 49 del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta indicata in oggetto.

Addì, 21 luglio 2014

*Il Responsabile del servizio  
f.to ing. Graziano Dal Lago*

---

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta indicata in oggetto.

Addì, 21 luglio 2014

*Il Responsabile della Direzione Risorse  
f.to ing. Graziano Dal Lago*

---

### Annotazioni interne del servizio finanziario

Nessun onere di spesa a carico del bilancio

- Impegno di spesa  prenotato
- da assumere con successivo atto
- già assunto per legge o contratto
- da assumere per legge o contratto

In pubblicazione all'Albo on line a partire da oggi, **14 agosto 2014**, per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267.

IL V. SEGRETARIO GENERALE  
f.to Giro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio, è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di gg. 10 dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE